GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — MARTEDI' 9 GENNAIO — NUM. 6

ASSOCIAZIONI.

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	»	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	L.	9	17	32
	Per tutto il Regno	»	10	19	36

Es[illegible] ro aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. 3602 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge sul reclutamento dell'esercito in data 26 luglio 1876 (unico testo);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. La somma che i volontari di un anno devono pagare alla Cassa militare nell'assumere l'arruolamento giusta l'articolo 116 della precitata legge 26 luglio 1876 sul reclutamento dell'esercito (unico testo), è stabilita per l'anno 1877 in lire milleseicento per quelli che intendono arruolarsi nelle armi di cavalleria, ed in lire milleduecento per quelli che si arruolano nelle altre armi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 17 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

Il Num. 3597 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 16 giugno 1874 n. 2002 (Serie 2ª);

Visto il Reale decreto del 9 luglio successivo, n. 2018 (Serie 2ª), col quale fu approvato l'ordinamento degli uffizi e del personale per l'amministrazione del *canale Cavour*;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Alle tabelle *A, B, D, F,* annesse al citato R. decreto e colle quali si determinavano il ruolo organico dell'uffizio centrale come degli uffizi esterni dell'Amministrazione speciale dei canali, il numero, la sede e la circoscrizione dei detti uffizi esterni, e il ruolo organico del corpo delle guardie-canali, sono sostituite le quattro tabelle annesse al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze.

Art. 2. La tabella *E* annessa al predetto decreto è abrogata.

Le indennità per giri e trasferte agl'impiegati tecnici così dell'uffizio centrale come degli uffizi esterni, saranno loro corrisposte per ogni giro o trasferta fatta nell'interesse del servizio, colle stesse norme che regolano le indennità dovute per tale oggetto agl'impiegati nel corpo Reale del Genio civile.

I locali saranno provveduti dall'Amministrazione tanto per gli uffizi distrettuali quanto pei locali. Ai titolari di questi ultimi il cui locale non venisse provveduto dall'Amministrazione sarà corrisposta un'indennità d'annue lire cento (100) per ognuno di essi.

Art. 3. Gl'impiegati governativi già al servizio della cessata Compagnia, ai quali siano applicabili le disposizioni dell'articolo 34 della convenzione 9 maggio 1862, approvata colla legge 25 agosto stesso anno, n. 776, e che non saranno assunti in servizio dell'Amministrazione speciale dei canali o di un'altra Amministrazione dello Stato, verranno collocati in disponibilità per riduzione di ruolo, giusta le vigenti disposizioni di legge.

Art. 4. Il presente decreto andrà in vigore col 1° gennaio 1877.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

TABELLA 1ª

RUOLO *degl'impiegati dell'Ufficio centrale dei canali demaniali d'irrigazione in Torino.*

GRADO	NUMERO DEGLI IMPIEGATI		STIPENDIO			*Osservazioni*
	PER CLASSE	PER GRADO	INDIVIDUALE	COMPLESSIVO PER CLASSE	COMPLESSIVO PER GRADO	
Amministratore generale	»	1	7000	7000	7000	Il presente organico sarà attuato entro i limiti dei fondi stanziati nel bilancio per l'anno 1877.
Direttore tecnico	»	1	6000	6000	6000	
Ingegnere capo di 1ª classe	»	1	5000	5000	5000	
Primo segretario	»	1	4000	4000	4000	
Segretario di 3ª classe	»	1	2500	2500	2500	
Vicesegretario di 2ª classe	»	1	1500	1500	1500	
Ragioniere di 3ª classe	»	1	2500	2500	2500	
Computisti di 1ª classe	2	3	2000	4000	5500	
Computista di 2ª classe	1		1500	1500		
Uffiziale d'archivio di 1ª classe	»	1	1900	1900	1900	
Uffiziale di scrittura di 3ª classe	1	3	1600	1600	4200	
Uffiziali di scrittura di 4ª classe	2		1300	2600		
Ingegnere di 1ª classe	1	3	3200	3200	8400	
Ingegnere di 2ª classe	1		2800	2800		
Ingegnere di 3ª classe	1		2400	2400		
Aiutanti ingegneri di 2ª classe	2	2	1600	3200	3200	
Uscieri di 1ª classe	»	2	1000	2000	2000	
TOTALE	»	21	»	53700	53700	

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

TABELLA 2ª

TABELLA *delle Sedi degli Uffizi distrettuali e del numero degli Uffizi locali.*

SEDI DEGLI UFFIZI DISTRETTUALI	NUMERO DEGLI UFFIZI LOCALI	*Osservazioni*
Novara Vercelli Casale	6	La sede degli uffizi locali, e la circoscrizione così di essi come dei distrettuali saranno determinate a seconda dei bisogni del servizio dal Ministero delle Finanze.

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

TABELLA 3ª

RUOLO *degl'impiegati degli Uffizi esterni dell'Amministrazione speciale dei canali demaniali d'irrigazione in Torino.*

GRADO	NUMERO DEGLI IMPIEGATI		STIPENDIO			*Osservazioni*
	PER CLASSE	PER GRADO	INDIVIDUALE	COMPLESSIVO PER CLASSE	COMPLESSIVO PER GRADO	
Ingegneri capi distretti	»	2	5000	10000	10000	Il presente organico sarà attuato entro i limiti dei fondi stanziati nel bilancio per l'anno 1877.
Ingegnere di 1ª classe	1		3200	3200		
Ingegnere di 2ª classe	1	8	2800	2800	8400	
Ingegnere di 3ª classe	1		2400	2400		
Aiutanti ingegneri di 1ª classe	2		2200	4400		
Aiutanti ingegneri di 2ª classe	2	7	1600	3200	11800	
Aiutanti ingegneri di 3ª classe	3		1400	4200		
Misuratori assistenti	»	3	1200	3600	3600	
TOTALE	»	15	»	33800	33800	

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

TABELLA 4ª

RUOLO *del Corpo delle guardie-canali dipendenti dall'Uffizio centrale dei canali demaniali d'irrigazione in Torino.*

GRADO	NUMERO DEGLI IMPIEGATI		STIPENDIO			*Osservazioni*
	PER CLASSE	PER GRADO	INDIVIDUALE	COMPLESSIVO PER CLASSE	COMPLESSIVO PER GRADO	
Capiguardia di 1ª classe	4		1200	4800		Ai capiguardia e guardie sarà inoltre assegnato un locale per l'alloggio, la legna per il fuoco ed una striscia di terreno in godimento per la coltivazione ad orto. I capiguardia e guardie cui non si potessero fare tali assegni in natura, riceveranno un'indennità annua in danaro, ragguagliata: per l'alloggio in lire 50, per la legna in lire 30, per l'orto in lire 20. Il presente organico sarà attuato entro i limiti dei fondi stanziati nel bilancio per l'anno 1877.
Capiguardia di 2ª classe	4	12	1000	4000	12400	
Capiguardia di 3ª classe	4		900	3600		
Guardie di 1ª classe	10		800	8000		
Guardie di 2ª classe	31	81	700	21700	53700	
Guardie di 3ª classe	40		600	24000		
TOTALE	»	93	»	66100	66100	

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto 9 novembre 1876:

Manaira Domenico, tenente contabile in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio.

Con R. decreto 26 novembre 1876:

Operti Giovanni, tenente contabile, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto 13 dicembre 1876:

Canavesio Giuseppe, capitano contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto 23 dicembre 1876:

Bernardi Luigi, tenente contabile, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti 28 dicembre 1876:

Francolino Benedetto, capitano contabile, promosso maggiore contabile;

Cavalli Francesco, Staderini Ulisse, Isolana Giacomo, Sircana Tommaso, Chiverni Aurelio e Fournier Benvenuto, tenenti contabili, promossi capitani contabili;

Pasquini Ercole, sottotenente contabile, promosso tenente contabile;

Amodei Arturo, Formentini Ugo, Sorci Giovanni, Balzano Tommaso e Cacciabue Luigi, sott'ufficiali, promossi sottotenenti contabili;

Canavesio Giuseppe, capitano contabile in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio.

Con R. decreto 9 novembre 1876:

Pigati Alberto, aiutante contabile in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 9 novembre 1876:

Laviosa cav. Enrico, consigliere d'appello a Macerata, collocato a riposo a sua domanda.

Con RR. decreti del 12 novembre 1876:

Testi comm. Livio, consigliere della Corte d'appello di Parma, collocato a riposo a sua domanda, con titolo di presidente di sezione di Corte d'appello;

Leoni cav. Leonardo, id. di Venezia, collocato a riposo a sua domanda;

Santini Luigi, presidente del tribunale civile e correzionale di Grosseto, id. id.

Con RR. decreti del 26 novembre 1876:

Ciampi Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale in Lucera, tramutato in Bari;

Rocco Michele, pretore del mandamento di Teramo, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Lucera;

Conforti Emilio, aggiunto giudiziario applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il tribunale civile e correzionale di Pisa, id. id.;

Olivieri Giovanni, id. id. di Macerata, id. id. di Rovigo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di prof. straordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella R. Università di Catania.

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 27 febbraio 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, dicembre 1876.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto amministrativo nella R. Università di Pavia.

A forma dell'art. 3° del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di diritto amministrativo nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 28 del mese di febbraio 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 27 dicembre 1876.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Esami di concorso.

Secondo il disposto dell'articolo 3 del decreto Ministeriale 15 maggio 1869 si pubblica l'elenco dei giovani che, dietro presentazione di regolare domanda, sono ammessi agli esami di concorso che avranno principio presso questo Ministero il giorno di lunedì 15 corrente alle ore 9 antimeridiane:

Biscioni avv. Antonio, domiciliato in Calci;
Bongioanni avv. Emilio, domiciliato in Mondovì;
Braghini avv. Pietro, domiciliato in Ferrara;
Cappelli avv. Antonio, domiciliato in Aquila degli Abruzzi;
Cognetti avv. Leonardo Maria, domiciliato in Napoli;
Cugnoni avv. Guglielmo, domiciliato in Roma;
Durando avv. Vittorio, domiciliato in Roma;
Durando avv. Alessandro, domiciliato in Mondovì;
Francisci avv. Odoardo, domiciliato in Roma;
Rogeri di Villanova avv. Filippo, domiciliato in Torino.

Pel Ministro: A. PEIROLERI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª Pubblicazione per attergato di cessione stato cancellato.

Si dichiara che il certificato di iscrizione n. 353932 dei registri di questa Direzione Generale (corrispondente al n. 7422 della soppressa Direzione di Palermo), per la rendita di lire 540, al nome di Notarbartolo Filippo fu Leopoldo, domiciliato in detta città, apparisce essere stato attergato di cessione con autentica di agente di cambio ai termini dell'art. 46 del regolamento 8 ottobre 1870, ma la scritturazione di detto attergato è resa inintelligibile per causa di cancellazione.

Ai termini degli articoli 60 e 72 del regolamento sul Debito

Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si riterrà come nullo il detto attergato.

Firenze, li 12 dicembre 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 184183 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 1243 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di Ferraro Costantino fu Alessio, domiciliato in Napoli, vincolata per cauzione del titolare come notaro nel comune di Lettere in provincia di Napoli, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrara Costantino fu Alessio (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 14 dicembre 1876.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: num. 135561 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 18961 della soppressa Direzione di Milano), per lire 5; n. 120684 id. id. (id. n. 4084 id. id.), per lire 200, al nome di Rizzi Angela, Enrico, Pietro ed Amalia fu Giuseppe, di Milano, minorenni, rappresentati dal curatore Carlo Mazzola, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rizzi Angela, Enrica, Pietro ed Amalia fu Giuseppe, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 14 dicembre 1876.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che essendo interrotto il cavo sottomarino fra Cuxhaven e l'isola di Heligoland sono impedite le comunicazioni telegrafiche con quest'isola.

Firenze, 6 gennaio 1877.

Il Procuratore generale alla Corte d'appello di Ancona,

Visto l'art. 33 della legge 13 settembre 1874, n. 2079, e per gli effetti di cui al disposto nell'articolo 29 di detta legge, fa noto che nel giorno 3 del testè passato dicembre, alle due antimeridiane, cessava di vivere in Pesaro il cav. Augusto Serpieri fu Daniele, conservatore delle ipoteche di quella città.

Ancona, 2 gennaio 1877.

ARMISSOGLIO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times*, parlando delle modificazioni introdotte dai plenipotenziari europei nelle proposte primitive da loro comunicate alla Porta, e ciò affine di renderle più accettabili, dice che in questo fatto può vedersi il desiderio di ridurre alla loro minima espressione le domande che sono state dirette alla Turchia.

Se la conferenza accetta tutte le modificazioni delle quali si è parlato, non rimarrà quasi più altro che l'impegno preso dal governo turco di effettuare in un dato modo le riforme delle provincie europee dell'impero ed il diritto accordato alle sei potenze in generale di presentare di tempo in tempo, isolatamente o collettivamente, delle rimostranze.

« Se tale modificazione avrà da significare il mantenimento della pace, soggiunge il *Times*, bisognerà accoglierla con riconoscenza, poichè la guerra con tutte le sue conseguenze ignorate è un male peggiore di tutti quelli che deriverebbero dal prolungarsi del disagio di cui l'Europa soffre a motivo della situazione del governo ottomano. Più si avvicina il momento in cui la controversia orientale dovrà probabilmente venire definita colle armi, al pari di quel che avvenne per tante altre crisi precedenti, e più si riguarda con sgomento il giorno della prova.

« Questo sentimento predomina sempre, ma esso è più intenso oggi di quel che fosse alla vigilia d'altri conflitti, per la ragione che tutte le potenze fanno della questione d'Oriente un loro interesse particolare e nessuna può dire che essa vi rimarrà indifferente e che se ne trarrà senza imbarazzi. Ma se dopo tutto ciò che accadde si offrono oggi alla Turchia le condizioni delle quali si parla, ciò proverà che si è prodotto un considerevole mutamento nella politica dell'Austria e della Germania, ed inoltre che il governo russo non giudica utile di ritirare la parola da lui data al suo popolo ed al mondo or sono due mesi per bocca dello czar.

« D'altra parte, se, come alcuni ritengono, l'ambasciatore russo consente a limitare le sue domande, nel convincimento che i turchi, esaltati come sono in questo momento, rifiuteranno tutto e non si cureranno di essere dalla parte del torto in cospetto di tutto il mondo, non è impossibile che il di lui calcolo sia buono e che egli conosca esattamente il popolo col quale deve trattare. »

La *Correspondance Havas* di Parigi del 6 gennaio riassume come appresso le sue informazioni sulla conferenza:

« La conferenza plenaria che ebbe luogo il 4 gennaio era stata preceduta due giorni prima da una riunione confidenziale degli ambasciatori, nella quale furono adottate delle modificazioni colla speranza che i delegati turchi accetterebbero quale base della discussione le proposte così modificate. Le modificazioni riguardavano le quistioni della Commissione internazionale e della gendarmeria straniera; inoltre

si abbandonava il progetto di divisione della Bulgaria in due *vilayet* distinti e la quistione di cedere il piccolo Zwornik alla Serbia veniva riserbata ad un giudizio arbitrale. Altre modificazioni ancora erano state concertate sopra punti di secondaria importanza. In siffatte condizioni si è riunita la conferenza.

" Appena aperta la discussione, Savfet pascià lesse una esposizione dei motivi in appoggio delle controproposte turche. Esso ha spiegato circostanziatamente i motivi dell'opposizione fatta da lui nella precedente seduta ad alcune parti del progetto delle potenze. I delegati turchi hanno quindi dichiarato che non potevano discutere le proposte relative ad una gendarmeria straniera e ad una Commissione internazionale perchè compromettevano l'indipendenza dell'impero. I plenipotenziari avendo replicato che la Turchia, nell'accettare la nota Andrassy, aveva diggià riconosciuto in teoria il principio proposto attualmente in quanto riguarda la Commissione internazionale, i delegati turchi hanno risposto subito che la nota Andrassy non riguardava la Bulgaria.

" I plenipotenziari europei si sono allora adoperati per indurre i delegati turchi ad accettare la discussione sopra i punti che la Sublime Porta respinge, ed incominciarono essi stessi a discutere alcuni punti del programma della conferenza. Aggiungiamo che la discussione, durante questa seduta, non aveva che il carattere di una conversazione amichevole.

" La prossima riunione è fissata per lunedì. Frattanto i plenipotenziari seguiteranno ad agire sulla Porta per farle comprendere che la discussione sola può produrre delle altre modificazioni nelle proposte delle potenze. Non vi ebbe quindi nè minaccia d'*ultimatum*, nè preparativi di partenza, sebbene il *yacht* russo *Hericlik* sia arrivato a Costantinopoli per mettersi a disposizione del generale Ignatieff, il quale non sembra ora più aver fretta di abbandonare il palazzo dell'ambasciata russa.

" È noto che la stampa russa aveva accolto la notizia della promulgazione della costituzione turca con sentimenti manifesti di disapprovazione. Nei circoli delle classi superiori e dei commercianti gli apprezzamenti sono oggi più calmi e fanno fede di una vera fiducia nel mantenimento della pace. L'opinione che risulta da questi apprezzamenti si è che la notizia del prolungamento dell'armistizio fino al 1° marzo è stata accolta con viva soddisfazione nel mondo degli affari il quale riguarda l'armistizio come un pegno sicuro che la pace sarà mantenuta. „

Il *Daily Telegraph* riceve da Vienna, per telegrafo, il programma esatto adottato dalla conferenza e presentato a Midhat pascià. Il programma si compone dei sei articoli seguenti:

1° La formazione d'una Commissione internazionale di sorveglianza presso l'Amministrazione della Bulgaria.

2° La formazione di un corpo di gendarmeria straniera.

3° La divisione amministrativa della Bulgaria in due o più governi provinciali.

4° La nomina, per la Bulgaria, di governatori cristiani approvati dalle potenze e nominati per un termine stabilito anteriormente.

5° L'accantonamento di truppe regolari nelle città e nelle fortezze delle provincie dei Balcani.

6° Il tramutamento delle colonie circasse ed alcune concessioni territoriali alla Serbia ed al Montenegro.

Oltre la Camera dei deputati anche il Senato di Rumenia ha approvato la condotta del governo nelle complicazioni attuali con un voto di fiducia. Il Senato ha adottato con 27 contro 12 voti una proposta nella quale si dichiara che, atteso le preoccupazioni suscitate dalla costituzione turca, la quale assimila la Rumenia agli Stati vassalli dell'impero, il Senato stesso vuole il mantenimento inviolabile dei diritti e delle immunità che il trattato di Parigi assicura alla Rumenia, e spera che il governo difenderà questi diritti con energia e fermezza.

La questione che tutti si pongono in questo momento è, secondo il *Moniteur Universel*, quella di sapere cosa farà l'Europa se la conferenza di Costantinopoli rimarrà senza effetto.

I dispacci da Berlino fanno presentire che in tale evenienza le potenze richiamerebbero i loro ambasciatori e non lascierebbero nella capitale turca che degli incaricati d'affari.

" Ma noi speriamo ancora che non si giungerà immediatamente a tale estremità, scrive il foglio parigino, e che il contegno della Porta permetterà ancora che le discussioni continuino. Secondo le informazioni trasmesse all'*Agenzia Havas* dal suo corrispondente di Costantinopoli, la Turchia non farebbe più obiezioni al progetto di una milizia mista di cristiani e di maomettani, ma essa respingerebbe sempre con energia la divisione della Bulgaria in due provincie, la nomina di governatori cristiani per un periodo fisso col consenso preventivo delle potenze, l'ingrandimento territoriale del Montenegro, l'istituzione di una Commissione europea di controllo e la creazione di Consigli provinciali.

" Se non che, a veder nostro, queste informazioni non sono tutta intera la verità. La qual verità consiste in ciò, che finora nessuna delle proposte elaborate dalla conferenza ottenne in qualsiasi modo l'adesione della Porta. Se dunque le trattative devono continuare, è sopra altra base e colla preoccupazione di non chieder nulla che ecceda la nota del conte Andrassy o che sia contrario alla nuova costituzione turca. „

In un altro suo articolo sul medesimo argomento della questione d'Oriente, il *Moniteur Universel* si compiace di vedere che venga mano mano temperandosi l'antagonismo fra la Russia e l'Inghilterra. Questo primo scopo fu dalla conferenza di Costantinopoli raggiunto.

L'altro scopo che la conferenza deve industriarsi di raggiungere consiste nell'ottenere dalla Russia tutti i sacrifizi ragionevoli e possibili in vista del mantenimento della pace. Questo secondo scopo è più difficile del primo, in causa specialmente del contegno della Turchia, ma non è da disperare che anch'esso finalmente si ottenga. Per conto suo il *Moniteur* ritiene che i lavori della conferenza non sieno terminati ma che essi proseguiranno.

L'*Osservatore Triestino* reca le seguenti notizie dalle Indie:

La notizia più importante che abbiamo dalle Indie è il

convegno che ebbe il vicerè col Khan di Chehlat a Shikarpur. Il Khan vi era giunto con tutti i Sirdar, e fra questi anche i capi dell'ultima rivolta. Fu convenuto che in avvenire tutte le differenze fra il Khan ed i Sirdar dovranno essere sottoposte all'arbitraggio dell'Inghilterra. Tutte le convenzioni fatte fra il maggiore Sandeman ed il Khan vennero ratificate dal vicerè. Dietro espresso desiderio del Khan, il maggiore Sandeman, che adempì sì bene la propria missione, rimarrà come agente politico a Khehlat. L'Inghilterra continuerà a pagare i sussidi al Khan, e la truppa inglese resterà in parte a Chehlat ed in parte a Quetta, per cui questi due punti importanti saranno occupati dagli inglesi.

Ma le notizie da Cabul non sono così favorevoli per gl'inglesi. Anzi da Lahore si scrive alla *Gazzetta di Bombay* che le relazioni amichevoli fra l'Emir di Cabul ed il governo inglese sono rotte. L'agente russo ha lasciato Cabul munito di lettere e di regali, e fu molto bene trattato dall'Emir.

Le truppe russe erano arrivate a Bokara per occupare il distretto sull'Oxus. Il figlio dello Schiah di Persia aveva fatto, contro la volontà di suo padre, una visita al generale russo. L'Emir di Cabul si arma in vaste proporzioni, e la stampa delle Indie dice che l'Emir manifesta dei sentimenti ostili contro l'Inghilterra, per cui il governo delle Indie dovrà ricorrere a delle misure energiche.

Scrivono da Téhéran che le complicazioni delle quali la Turchia è il teatro provocano in Persia sentimenti diversi. I persiani non hanno abbandonata la loro speranza tradizionale di potere un giorno o l'altro ampliare il territorio dell'impero a spese della Sublime Porta. Questa speranza è oggigiorno mitigata dal sospetto che l'Islam possa correre dei pericoli, ma è tuttavia abbastanza energica. Nei circoli politici e nel seguito dello Schah non si nasconde il desiderio di acquistare Kerbela, città sacra dei Chiiti. L'essere questa località in potere dei sunniti turchi costituisce agli occhi dei persiani una violazione dei loro interessi politici. La provincia nel cui centro Kerbela è posta, forma da lungo tempo l'obbiettivo delle aspirazioni degli uomini di Stato e delle popolazioni persiane, i quali esprimono apertamente il pensiero che le complicazioni sorte in Turchia potrebbero prestare benissimo l'occasione di vedere adempiuti i loro voti. La corrispondenza dalla quale desumiamo queste informazioni non nasconde però che tanto l'esercito come le finanze della Persia si trovano in tali condizioni da escludere il pensiero che questo Stato possa prendere una parte efficace in una qualunque conflagrazione.

Un dispaccio di Palermo recava ieri il doloroso annunzio della morte del conte Michele Amari senatore del Regno.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 8. — Processo della *Gazzetta d'Italia*. — L'avvocato Martini, difensore dell'imputato, esamina i fatti della vita dell'onorevole Nicotera, per provarlo loquace ed imprudente, uomo di grande coraggio, ma vanitoso e spinto, forse involontariamente, a qualche rivelazione dalla smania di passare per principale organizzatore della spedizione.

Londra, 8. — I dispacci dei giornali inglesi dicono che l'Austria ha chiamato sotto le bandiere le riserve della Boemia e di altre provincie.

L'esercito russo del Pruth riceve continui rinforzi e gli ufficiali esprimono la speranza di poter entrare nella Moldavia il primo giorno dell'anno russo.

Costantinopoli, 7. — Tutti i plenipotenziari hanno ricevuto l'ordine di rifiutare la discussione sulla costituzione di Midhat pascià e di presentare lunedì una nota che si può considerare come l'*ultimatum* dell'Europa. I delegati alla conferenza domanderanno una risposta categorica ed accorderanno alla Porta un termine fino a mercoledì o giovedì per dare una risposta definitiva. In caso di un rifiuto della Porta, la conferenza ha deciso di lasciare Costantinopoli.

La Turchia incomincia a mostrare delle disposizioni concilianti e pare che voglia cedere, specialmente sulla questione concernente la Commissione internazionale.

New-York, 8. — Si ha dal Messico, in data del 29 dicembre: Altri cinque Stati fecero adesione a Diaz. Parecchi reggimenti di Iglesias hanno disertato.

Il generale Mendez, che funziona come presidente in assenza di Diaz, ordinò l'elezione generale pel 28 gennaio, escludendo Iglesias, Mejia e Lerdo dalla candidatura.

New-York, 7. — Il vapore transatlantico *Amérique*, proveniente dall'Havre, incagliò presso New-York. I passeggieri e l'equipaggio furono salvati, ad eccezione di 3 marinai.

Firenze, 8. — Processo della *Gazzetta d'Italia*. — L'udienza terminò colla continuazione del discorso dell'avvocato Martini, tendente a dimostrare la provocazione sofferta dalla *Gazzetta d'Italia* per le insinuazioni intorno al sussidio governativo.

New-York, 8. — Il presidente Grant dichiarò che non riconoscerà nessuno dei due governatori della Luigiana e che non interverrà, limitandosi a mantenere la tranquillità finchè la Commissione d'inchiesta abbia presentata la sua relazione circa alla elezione presidenziale. Grant soggiunse che non si lascierà intimidire dai *meetings* democratici e consigliò la sottomissione alle leggi e alle decisioni del Congresso.

Costantinopoli, 8. — Oggi, alla conferenza, il ministro d'Italia, parlando in nome dei suoi colleghi, confutò le argomentazioni esposte da Savfet pascià nella precedente seduta.

Lord Salisbury appoggiò le conclusioni del conte Corti.

I plenipotenziari turchi persistettero nel rifiutare certe condizioni diggià indicate, ma presero parte alla conversazione intavolata sulla quistione delle garanzie e specialmente sull'organizzazione della Commissione internazionale.

Il seguito della discussione fu rinviato a mercoledì.

Credesi che la conferenza non terrà più che un piccolo numero di sedute.

Vienna, 8. — La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli, in data dell'8:

La situazione non è punto migliorata. La Porta persiste a rifiutare la Commissione internazionale e il modo di nominare i governatori delle provincie insorte. La conferenza rinunziò alla domanda che le truppe turche siano accantonate nelle fortezze e nelle città principali delle tre provincie.

Lord Salisbury noleggiò il vapore del Lloyd *Aquila*, per partire, in caso di bisogno.

ACCADEMIA GIOENIA DI SCIENZE NATURALI
IN CATANIA

Tornata del 3 dicembre 1876.

Il socio dott. Clementi comunica all'Accademia il risultato di un *primo esperimento di applicazione dell' elettro-ago-puntura alla cura del cirsocele.*

Accenna alla frequenza straordinaria di questa malattia, ed alla ripugnanza degli ammalati di sottoporsi ad una delle operazioni proposte finora per la cura di tal morbo. Gli stessi chirurgi non consigliano facilmente l'operazione per i pericoli che l'accompagnano.

Convinto dell'innocuità dell'elettro-ago-puntura quando essa viene bene eseguita, come provano le felici applicazioni della stessa alla cura degli aneurismi e delle varici degli arti, il dottor Clementi concepì il disegno di guarire con tal mezzo un voluminoso cirsocele, che un giovane avvocato portava da tre anni

Fece la prima applicazione il 30 luglio di quest'anno servendosi della *Pila Ciniselli* (12 elementi. Acqua acid. con ac. solf. 5 0[0); e traversando le vene varicose con due aghi d'acciaio.

La seconda applicazione fu fatta il 24 agosto, infiggendo tre aghi.

La terza il 10 settembre, adoperando del pari tre aghi.

A ciascuna applicazione seguì moderatissima reazione; dolore sopportabile, che cessava dopo 5 giorni; e formazione di coaguli nelle vene varicose.

Riosservato il paziente dopo circa 80 giorni dall'ultima applicazione, l'operatore ha trovato la maggior parte delle vene obliterate. Restano ancora altre vene varicose, e l'autore si propone di compiere la cura e riferire sulla stabilità della guarigione.

Nei libri di patologia chirurgica non è fatta menzione di questo mezzo di cura; e da quanto hanno scritto al dottor Clementi i professori Verneuil e Ciniselli, sembra che nessun altro abbia finora praticato o proposto l'elettro-ago-puntura per guarire il cirsocele.

NOTIZIE DIVERSE

Commemorazione di S. A. R. la Duchessa Maria Vittoria. — Il dì 2 dicembre scorso, nella chiesa dell'Arciconfraternita della Misericordia, in Torino, erano celebrati solenni funerali per la compianta Duchessa Maria Vittoria. Il teol. cav. Parato, prefetto della chiesa, leggeva in quella circostanza, alla presenza del Principe Amedeo e della Principessa Clotilde Napoleone, un commovente ed eloquente discorso a ricordare la vita e le virtù dell'augusta estinta. Questo discorso ci giunge ora, pubblicato per le stampe, e ben merita speciale menzione sì per la memoria del tema augusto, che per i pregii oratorii che lo adornano. Le parole del sacro oratore risuonano nell'animo del lettore per quella eloquenza schietta, semplice, che sorge dal cuore e dalle profonde convinzioni: esse ci mostrano qual fu veramente la Principessa Maria Vittoria, nobile e grande esempio di virtù pubbliche e domestiche, soave e grandiosa figura di figlia, sposa, madre e regina, della vera donna forte in tutte le vicende fortunose della sua vita.

L'oratore si propose di ritrarre « in Maria Vittoria uno splendidissimo esempio di virtù cristiana da imitare, » e ben può dirsi che al còmpito suo adempiè con rara efficacia di parole, e verità schietta e commovente.

Il Vesuvio. — L'egregio professore Luigi Palmieri, in data del 5 corrente, fece la seguente comunicazione al *Pungolo* di Napoli:

Da due giorni gli apparecchi sismici dell'Osservatorio vesuviano sono alquanto inquieti, il fumo esce con più forza ed anche più copioso. Nell'interno dell'ultima bocca, apertasi il 18 dicembre 1865, il fuoco non si è più visto, perchè dentro di essa è caduta, per franamento del cratere del 1872, un'immensa copia di materiale; e però si richiede un forte incremento di forza eruttiva per potere gittar via quell'enorme ingombro di scoria e di sabbia, o per aprire qualche nuova bocca, sia in cima, sia ai fianchi del monte. Per ora il conato è manifesto, ma non può dirsi se e quando giungerà al punto di poter vincere la resistenza.

Incendio a Vigevano. — Ieri, ad un'ora dopo mezzanotte, scrive la *Perseveranza* del 7, si è manifestato improvvisamente un grave incendio nella filatura dei fratelli Bonacossa a Vigevano, il quale non potè essere domato che a tardo mattino, mercè l'opera solerte dei pompieri della città e della molta gente chiamatavi dalle campane che suonavano a stormo. Tutto il fabbricato precipitò, rimanendo in piedi solo i muri principali. Il danno si fa ascendere a più centinaia di migliaia di lire.

La causa dell'incendio fu involontaria; e pare che si debba ascrivere all'essersi riscaldata soverchiamente, mentre lo stabilimento era deserto, la macchina; dalla quale il fuoco si sarebbe appreso alle materie combustibili che le si trovavano vicine, e che l'avrebbero comunicato al resto, senzachè i sorveglianti, addormentati o assenti, se ne fossero accorti.

Carne equina. — La *Provincia di Belluno* del 6 corrente scrive che i cavalli da macello che furono venduti in quella città dalla fiera di S. Martino in poi furono un migliaio, al prezzo medio di 40 lire l'uno.

Le Casse di Risparmio in Isvezia. — In Isvezia l'ufficio centrale di statistica ha pubblicato di recente il rapporto sul movimento delle Casse di Risparmio nel Regno durante l'esercizio 1874, rapporto che stimiamo opportuno il riassumere nel seguente modo:

Alla fine del 1874 in Isvezia vi erano 304 Casse di Risparmio, vale a dire 92 nelle città e 212 nelle campagne. Nel 1873 le Casse di Risparmio erano soltanto 271. Si ha dunque una Cassa di Risparmio per ogni 14,281 abitanti e per 12,7 miglia quadrate (il miglio svedese equivale a 10 chilometri e 70). Ma se in questo calcolo non si comprendono le quattro provincie più settentrionali del paese, ove trovasi una Cassa di Risparmio per ogni 160 miglia quadrate, le altre parti del Regno hanno una Cassa di Risparmio ogni 59 miglia quadrate.

Nel 1874 le 304 Casse di Risparmio contavano 645,041 depositari, ossia un depositario sopra ogni 7 abitanti. A Stocolma il rapporto fra il numero dei depositari e quello degli abitanti era come di 1 a 2,4.

La somma totale dei capitali depositati nelle Casse di Risparmio nel 1874 era di 124,897,789 corone d'oro (del valore d'un franco e 39), i versamenti ammontarono nel corso dell'anno a circa 40 milioni di corone, ed a 27 milioni i depositi ritirati. A questo residuo attivo di 13 milioni conviene aggiungere altri 5 milioni e mezzo di interessi.

Nel corso del 1874 il numero dei depositari si era accresciuto di 115,984 e 39,620 persone avevano ritirate le somme depositate.

Fra i fondi accumulati nelle Casse di Risparmio del Regno, più di un quinto appartiene alla provincia di Malmohus; e 13 milioni e un quarto (vale a dire circa l'11 per 100) alla città di Stocolma.

Le due provincie più settentrionali nel Regno non accumularono neppure un milione ciascuna.

Alla fine del 1874 il valore medio di un libretto delle Casse di Risparmio in Isvezia era di 193 corone e 63 *ore* o centesimi di corona.

L'Università di Berna. — Attualmente, scrivono alla *Gazzetta di Augusta* da Berna, la nostra Università è frequentata da 30 donne studiose, delle quali 25 seguono il corso della facoltà di medicina, 4 quelli della facoltà di belle lettere, ed una quelli della facoltà legale.

Nella stessa Università si contano 78 professori, cioè: 34 titolari, 12 supplenti, 5 onorari e 27 addetti *(Privat docenten)*. Questi 78 professori insegnano a 311 studenti inscritti ed a 409 assistenti, contando pure gli uditori liberi.

L'Università di Berna è completata da una scuola veterinaria, nella quale 5 professori impartiscono l'insegnamento a 19 studenti.

Antichità assire. — Il *British Museum* di Londra ricevette giorni sono le casse contenenti le antichità assire raccolte dal compianto Giorgio Smith durante le sue ultime esplorazioni nella valle dell'Eufrate e del Tigri.

Quelle antichità, che sommano a parecchie migliaia, sono costituite da tavolette storiche, da mattoni sui quali è incisa la leggenda dei primi tempi di Babilonia, e principalmente di tavolette assire-babilonesi, dette *tavolette di contratti*, e che sono tante piccole lastre di argilla cotta, scritte da ambedue le parti, e relative ad atti di vendita certificati da testimoni. Molte di quelle *tavolette di contratto* sono fatte in doppio originale, e se si divide in due lastre la tavoletta stessa, nell'interno vi si trova un secondo esemplare dell'iscrizione cuneiforme.

Le date di queste iscrizioni sono della massima importanza per stabilire la cronologia assira e babilonese, ed i nomi proprii che vi si leggono hanno un gran valore dal punto di vista filologico, poichè sono quelli di Nabopolassar, Nabuccodonosor, Baldassarre, Ciro e via dicendo.

Fra le molte antichità scoperte dallo Smith vi sono pure molti vasi; un calendario babilonese completo che indica tutti i giorni fasti e nefasti dell'anno; delle statue di divinità in bronzo; un bel leone sdraiato, in granito bigio, sopra un piedestallo dello stesso granito, e che porta sul petto l'anello regale, nonchè il nome geroglifico di Sethos, uno di quei re pastori che occuparono l'Egitto per lo spazio di 520 anni, e ne furono scacciati da Tutmosi, re di Tebe.

Giorgio Smith era stato il primo a riconoscere il nome di questo Faraone scritto in caratteri cuneiformi sopra un anello che si conserva al *British Museum*.

Archeologia. — L'*Echo du Nord* annunzia che a Bousies, presso Landrecies (nel dipartimento del Nord), è stato ultimamente scoperto un tumulo contenente un centinaio di sarcofagi, i quali, secondo certuni, daterebbero dai primi secoli del cristianesimo, e, secondo altri, sarebbero di gran lunga più antichi, vale a dire contemporanei dei Celti e dei Galli.

L'allevamento del pollame in Francia. — Ecco, scrive l'*Indépendance Belge*, una curiosa statistica, attinta a buone fonti, sull'allevamento del pollame e sulla situazione dei pollai in Francia:

La Francia nutre 40 milioni di galline che, al prezzo medio di 2 franchi e 50 l'una, rappresentano un valore di 100 milioni di franchi.

Di quei 40 milioni di galline, tutti gli anni se ne riforma un quinto, vale a dire 8 milioni, che sono uccise e mangiate, e che producono 20 milioni di franchi.

Cinque milioni di galli sono annualmente riformati nelle stesse condizioni delle galline, e che, venduti per l'alimentazione, producono altri 5 milioni di franchi.

Dai 40 milioni di galline nascono annualmente 100 milioni di pollastri, dei quali 10 milioni muoiono in seguito ad accidenti e malattie, ed altri 10 milioni si prendono quali riproduttori destinati a rimpiazzare i loro ascendenti che furono destinati all'alimentazione.

Rimangono quindi 80 milioni di pollastre e pollastri, che vendonsi a 3 franchi il paio in media, e che danno un terzo provento di 120 milioni di franchi.

Se ai 20 milioni delle galline, ai 5 milioni dei galli ed ai 120 milioni dei polli si aggiungono sei milioni come valore approssimativo dei capponi e delle galline ingrassate che si vendono nel corso dell'anno, si avrà un totale di 151 milioni.

Siccome poi i 40 milioni di galline fanno in media 100 uova l'una ogni anno, vale a dire 4 miliardi d'uova, che a 6 centesimi l'uno rappresentano un valore totale di 240 milioni di franchi, si vedrà che l'industria del pollame frutta annualmente alla Francia un bel gruzzolo di milioni.

Bollettino Consolare. — Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo X (ottobre 1876) del *Bollettino Consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri:

Relazione sulle condizioni delle colonie di Australia e di New-Zeland, del signor cav. A. Biraghi, maggiore nello stato maggiore della riserva.

Rapporto sullo stato del commercio estero ed interno e della navigazione della città di Groninga durante l'anno 1875, del signor J. H. Rovers, agente consolare d'Italia a Groninga.

Rapporto sugli anni 1874 *e* 1875, del signor cav. dott. Enrico Merk, R. console a Monaco di Baviera.

Rapporto sul commercio e l'industria delle provincie Renane e della Westfalia nel 1875, del cav. Emilio Peill, R. console d'Italia a Colonia.

Disposizioni consolari.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA NUOVA STELLA DEL CIGNO

Tra i fenomeni più singolari che accadono nella profondità dello spazio è la comparsa di nuove stelle che brillano per lo più all'improvviso. Sono famose quelle che comparvero ai tempi di Ipparco, quella ai tempi di Ticone nella costellazione di Cassiopea, quella ai tempi di Keplero nel piede destro del Serpentario; e a' tempi nostri una assai bella nel 1866 che comparve nella Corona. Questi avvenimenti sono del resto assai rari e non hanno veruna regola. Le più antiche furono assai notabili per la loro grandezza che superavano Venere e Sirio; le più recenti sono state di minor bellezza. Tutte quante, dopo aver brillato un tempo più o meno lungo, diminuirono di luce, e finalmente svanirono o restarono piccolissime.

La nuova stella comparsa nel Cigno, di cui parliamo, è di questa categoria. Essa fu trovata dal signor Schmidt, astronomo all'Osservatorio di Atene, notissimo nella scienza per gli studi sulle stelle variabili, e la trovò nella sera del 24 novembre testè scorso. Allora essa era di terza grandezza e di color giallo, e stava nella posizione di ascensione retta $21^{ore}\ 36^{m}\ 50s$, e in declinazione boreale 41° 16' 34", non lungi dalla stella ρ (rho) della medesima costellazione, dove nessun catalogo assegna stella di sorta. Ma essa cominciò rapidamente a calare di luce, talchè presto si ridusse a non essere più visibile ad occhio nudo. Ai 20 dello stesso mese, cioè 4 giorni prima che comparisse, assicura il dotto astronomo che essa non era certamente visibile; nei giorni seguenti fu cielo

coperto ad Atene, e al 24 sorse la stella in tutta la sua bellezza, superiore in luce alla η (eta) di Pegaso. Ai 2 di dicembre fu osservata a Parigi e fu trovata essere di quinta grandezza. Il tempo in quest'epoca è stato da noi molto cattivo, e a stento potemmo osservarla solamente all'undici dicembre senza poterne esaminare a nostra soddisfazione lo spettro; essa era allora di sesta. Adesso è molto diminuita, e sulla fine del dicembre già era invisibile ad occhio nudo, e nella sera del 5 corrente gennaio era appena di settima.

Una particolarità assai singolare di queste stelle *temporarie* si è, che il loro spettro è in generale differente dalle altre; ed è composto di moltissime righe più o meno luminose, perfettamente isolate e senza continuità. Tale fu quello della stella comparsa nella Corona e tale quello di alcune altre sommamente variabili, come la R de' Gemelli. La nuova stella pure mostra uno spettro di simile natura. Esso fu riconosciuto tale e studiato dagli astronomi di Parigi fino dal mese scorso, ma pel tempo cattivo e poscia per la presenza della luna non si potè fare da noi una buona osservazione che nella sera del 5 corrente. Questo spettro è composto di varie linee luminose, due delle quali sono vivissime. Una di queste è nel bleu e corrisponde alla Beta dell'idrogeno, che e anche la F del sole; l'altra sta più immersa nel verde, ed è vicina al magnesio o forse coincide colla linea 1474k dello spettro solare. Dal lato del rosso vi sono almeno tre zone formate tutte di linee brillanti. In queste zone sono due righe assai vive, una nel giallo, l'altra nel rosso: questa è pure dell'idrogeno, l'altra sembra del sodio, se pure non è la D_3 della cromosfera solare, e dal lato del violetto è uno strascico formato di linee finissime che ora per la debolezza sono difficili a distinguere.

Ora che cosa ci indicano tali fenomeni?

Nulla vi è di più naturale che il supporre che quelle remote regioni dello spazio siano regno di eterno silenzio e quiete perpetua; ma questi fatti ci dimostrano il contrario. Da questi si rileva che colà crisi spaventose danno origine a nuovi mondi, che masse enormi di materia caotica certamente ben superiore al nostro globo nella mole, e forse eguali o superiori al nostro sole, passano per incendi e trasformazioni di cui non ci possiamo nemmeno formare un'idea da uno stato all'altro per preparare sede all'attività e alla vita che regnar deve colà ove a noi sembra dover esser eterna quiete ed immobilità. Ma quel che più stordisce è il pensare che questo cataclisma che a noi si manifesta al presente è lavoro già compiuto certamente da più anni, e forse da molti secoli, e che ora solo ci si mostra per il ritardo dovuto alla propagazione della luce quando la vicenda che lo produsse sarà del tutto cessata, e tutto tornato forse nella oscurità e nella quiete.

Che se venisse a verificarsi ciò che sospettò il sig. Cornu, che le righe lucide della fiamma di questa stella siano precisamente le medesime di quelle della cromosfera del nostro sole, avremmo un'altra prova della identità di costituzione in molti dei corpi che popolano il firmamento. Ma una tale determinazione rigorosa è difficile, per la piccolezza della stella; tuttavia non è da disperare se essa si conserva ancora per qualche tempo nella medesima vivacità.

L'analisi spettrale applicata alle stelle variabili, ha messo in chiaro alcune cose importanti ed inaspettate. Cioè che alcune stelle sono variabili solo perchè hanno satelliti oscuri che girando loro intorno le ecclissano per brevi momenti; tale è Algol nella costellazione di Perseo. Altre sono variabili perchè hanno atmosfere più o meno cariche di vapori assorbenti, come α (alfa) Orione, la meravigliosa della Balena e infinite altre, per cause analoghe in ciò a quella che produce nel nostro sole le macchie: finalmente vi sono delle variabili per veri incendii che accadono in esse a periodi incerti e lontani, e forse in alcune per una volta sola all'atto in cui si formano veri mondi novelli, e fra queste specialmente sono le temporarie. Esse finora sono molto poche, ma è da sperare che collo studio delle stelle minori e col tempo si venga ad aumentare il numero considerevolmente.

Osservatorio del Collegio Romano, li 7 gennaio 1877.

P. A. SECCHI Direttore.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 8 gennaio 1877 (ore 16 5).

Venti generalmonte deboli e mare calmo. Nord-ovest fresco soltanto a Rimini. Mare agitato a Portotorres. Cielo nuvoloso o nebbioso in molte stazioni; coperto a Roma; piovoso a San Remo e a Genova. Pressioni aumentate in media di 5 mm. Calma e tempo vario in Austria. Ieri forti piogge e scariche elettriche nell'ovest e nel sud dell'Inghilterra. Nel periodo decorso piogge in diversi paesi anche nell'estremo sud d'Italia. Le condizioni meteorologiche generali d'Italia accennano a divenire un poco migliori. Parziali turbamenti sul Mediterraneo superiore.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 dicembre 1876, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 gennaio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,1	765,2	765,4	767,3
Termometro esterno (centigrado)	8,6	12,2	12,9	10,3
Umidità relativa...	96	88	88	97
Umidità assoluta...	7,95	9,32	9,71	9,23
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	E. SE. 6	S 5.	N. 1
Stato del cielo........	7. cirro-cumuli	10. piove	10. piove	6. nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 13,2 C. = 10,6 R. | Minimo = 8,2 C. = 6,6 R.

Pioggia in 24 ore = 4 mm., 4.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 gennaio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,0	771,2	771,3	772,8
Termomet. esterno (centigrado)	8,5	12,8	15,0	10,5
Umidità relativa...	94	79	73	96
Umidità assoluta...	7,89	8,70	9,36	9,11
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3.	NE. 1	NE. 0	Calma
Stato del cielo.......	10. tutto coperto	6. cirro-cumuli	7. bello, qualche cirro	0. bello, nebbietta bassa

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 15,0 C. = 12,0 R. | Minimo = 7,5 C. = 6,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 9 gennaio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	74 40	74 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 35
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1157 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	433 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	398 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	563 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 15	107 90	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 20	27 15	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 73	21 70	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 76 52 1/2 cont.

Il Deputato di Borsa: Pianciani.

Il Sindaco: A. Pieri.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che per avvenuta deserzione dell'incanto d'oggi, nel giorno 15 del mese di gennaio volgente, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, numero 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari di Firenze e di Lucca, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale *Quintali*					
Nel panificio militare di Firenze	Nostrale	4200	14	300	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei controindicati panifici militari a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari circa l'approvazione dei contratti respettivi ed in tre rate eguali, cioè la prima entro i primi dieci giorni, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza entro 20 giorni scaduto il termine della seconda.
Nel panificio militare di Lucca	Idem	3600	12	300	3		

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 750.

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1876 ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali ai campioni visibili presso questa Direzione e presso la Sezione di Commissariato militare in Livorno e presso il panificio militare di Lucca.

I capitoli generali e parziali d'appalto che riflettono l'impresa e che faranno parte integrante dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti di una delle due partite di grano.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e compilate su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti esibire la ricevuta del deposito fatto, in una delle Tesorerie dello Stato, della somma come avanti stabilita a cauzione ed in ragione dei lotti ai quali intendono di concorrere. Se tale deposito sarà fatto in rendita dello Stato, dovrà questa essere agguagliata al valore di Borsa del giorno precedente a quello in cui si eseguisce il deposito stesso.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte e dei concorrenti.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato a giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che abbiano depositata la prescritta cauzione.

La tassa di registro non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 4 gennaio 1877.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Tenente Commissario: P. ALVINO.

99

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 15 febbraio 1877, avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso del seguente fondo ad istanza del signor Giuseppe Salvatori ed a carico di Angelo Aliberti rappresentato dalla sua madre Rosa Fiorani. Il primo prezzo per l'incanto viene desunto dalla stima ribassato di tre decimi, cioè per lire 9022 95.

Vigna posta nel suburbio di Roma nel piazzale a mano sinistra appena sortita la porta S. Paolo, con casamento composto da pianterreno e due piani superiori, terrazza, tinello, stalla ed altri fabbricati, in vocabolo la Travicella, della superficie di tavole 13 30, segnato nella mappa 1ª coi numeri 463 sub. 1, 776 e 164, confinante con i beni di Antonio Ricci, il vicolo della Travicella, la via delle Mura ed il piazzale suddetto.

102 PAOLO BONOMI usciere.

AVVISO.

Si deduce a notizia di Odoardo Gendre figlio ed erede del fu Antonio Gendre, domiciliato a Parigi, per affissione ed inserzione in gazzetta a termini dell'articolo 142 Codice procedura civile, che sotto il giorno 1º dicembre p. p. è stato dal notaro Venuti elevato protesto sull'effetto di L. 6000 accettato da Giuseppe Serafini all'ordine di Antonio Gendre e da questo ceduto a Camillo Baldini; e che è stato citato ad istanza dello stesso Baldini a comparire avanti il tribunale di commercio di Roma all'udienza fissa di lunedì 5 febbraio prossimo, essendo stato abbreviato il termine a comparire della metà con decreto presidenziale, per sentirsi solidalmente condannare, anche con arresto, al pagamento di lire 6022 50, importo biglietto all'ordine e protesto, oltre gl'interessi e spese.

Roma, 8 gennaio 1877.

121 IGNAZIO BALDAZZI usciere.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMATO

Avviso.

Nei pubblici incanti tenutisi a termini dell'avviso d'asta del giorno 20 dicembre 1876, inserito nel nº 295 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* lo stesso giorno e mese, per l'appalto delle tre forniture accennate nel detto avviso d'asta, le forniture furono provvisoriamente aggiudicate coi seguenti ribassi sui prezzi delle rispettive tariffe:

1º contratto — Fornitura di penne metalliche e portapenne — Ribasso 6 per 100.

2º contratto — Fornitura di lapis, gomma da radere e inchiostro sopraffino nero e colorato — Ribasso 5 60 per 100.

3º contratto — Fornitura di oggetti di cancelleria, specificatamente determinati nella tariffa annessa al relativo capitolato — Ribasso 5 95 per 100.

Si rende quindi noto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi di deliberamento provvisorio scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 24 gennaio.

I concorrenti che non fossero già stati ammessi all'asta, dovranno uniformarsi alle indicazioni dell'art. 4 dei capitolati.

Le offerte suddette saranno ricevute nell'ufficio della segreteria dell'Economato Generale presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, via della Stamperia, nº 11, accompagnate dal prescritto deposito.

I capitolati d'oneri non che le tariffe dei prezzi ed i campioni delle forniture sono ostensibili a tutti nella segreteria dell'Economato Generale dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ogni giorno.

Roma, addì 8 gennaio 1877.

111 *Per l'Economato Generale:* G. BENZO.

CONDOMINIO BENTIVOGLIO

Sono invitati i signori condomini ad intervenire ovvero a farsi legalmente rappresentare nella Congregazione generale che si terrà il giorno 24 gennaio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, nel palazzo Torlonia, in via dei Fornari, nº 221, piano secondo, per procedere alla nomina del quinto amministratore, e per altre occorrenze dell'Amministrazione.

Gli Amministratori

Marchese GIOVANNI RICCI. — D. VIRGINIO BOLOGNETTI principe di Vicovaro.
EUGENIO VALENTI. — Cav. VINCENZO TOMMASINI.

108

AVVISO.

Ad istanza della Banca Nazionale, sede di Roma, e per essa il cav. Giacomo Galleano Rosciano, direttore, domiciliato piazza S. Lorenzo in Lucina, n. 42, rappresentato dall'avv. Carlo Mari, io Lorenzo Palumbo usciere addetto al tribunale di commercio di Roma ho notificato copie due di sentenza del suddetto tribunale di commercio in data 11 dicembre 1876, spedita in forma esecutiva il 22 dicembre detto mese, ai signori Angelo e Leonardo Lusena, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, mediante la presente inserzione in Gazzetta, con la quale sentenza furono condannati in solido i medesimi fratelli Lusena con Sante Viola, ed eredi beneficiati del fu Giuseppe Baldini, a pagare alla Banca istante lire due mila cinquanta con gli interessi commerciali dal dì del protesto in lire 18 30, ed interessi decorrendi dal giorno della giudiziale domanda, nonchè alle spese del giudizio liquidate in lire 156 e successive, ordinandosi per gli stessi Lusena e Viola il personale arresto per tre mesi per ciascuno, e con esecuzione provvisoria, meno per lo arresto e per le spese.

Roma, 8 gennaio 1877.

116 LORENZO PALUMBO usciere.

NOTIFICAZIONE.

Il cancelliere della pretura di Monte S. Giovanni Campano,

Visto l'articolo 981 del Codice civile,

Rende noto, che questo signor pretore con suo decreto del 30 dicembre 1876 ha nominato il signor Frantilizzi Antenio di Silvestro, di Bauco, a curatore dell'eredità giacente di Giuseppe Silvestri, pure di Bauco, coll'obbligo di sottostare a tutte le prescrizioni di legge.

Dalla cancelleria della suddetta pretura, il 3 gennaio 1877.

96 S. TRENTO canc.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA FARMACIA CENTRALE MILITARE

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno venticinque gennaio, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Torino, avanti il presidente del Consiglio suddetto, e nel locale denominato Caserme Vecchie, Corso Siccardi, nº 11, nuovamente all'appalto seguente:

1º lotto — **Sostanze medicinali** descritte nell'elenco unito ai capitoli speciali d'oneri per la corrente annata, per la concorrenza di L. 60,000 di *minimum* e L. 120,000 di *maximum*, ai prezzi descritti nel suindicato elenco; la somma per cauzione è fissata a L. 9000.

2º lotto — **China calissaia e solfato chinico** abbisognevoli per mesi tre, al prezzo di L. 20 al chilogramma la china calissaia e L. 450 al chilogramma il solfato chinico, per la concorrenza di L. 20,000 di *minimum* e L. 40,000 di *maximum*; la somma per cauzione è fissata a L. 3000.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Stabilimento e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, cioè di Genova, Livorno, Milano e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno o le Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle ore 10 del giorno 25 volgente mese.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo da L. 1 o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo ufficio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Torino, addì 5 gennaio 1877.

107 *Il Direttore dei Conti:* MARIETTI.

Ad istanza del signor Luigi Gianfelici, collettore dell'esattore comunale di Palestrina, si rende pubblico il presente

AVVISO.

Nel giorno 29 gennaio 1877, ed occorrendo un 2º e 3º esperimento, nei giorni 5 e 12 febbraio 1877, avranno luogo nella Regia pretura di Palestrina le sottoscritte subaste, cioè: — A danno di Burratti Raffaele del fu Benigno, casa di un vano ai Scaloni di San Biagio, libera di canone, sezione Città, particella 222/2, del valore censuario di scudi 30, confinanti Marcellitto Giovanni, Confraternita del Sagramento e Di Tullio Angelo Maria — A danno di Calabresi Angelo fu Francesco, casa di due vani al vicolo Cocuzzola, libera di canone, sezione Città, particella 841/1, del valore censuario di scudi 37 50, confinanti Camossi Francesco, Liberti Giacinto, Calabresi Luigi e Semina — A danno di Baroni Luisa fu Giuseppe, granaro in via Vecchia, libero di canone, sezione Città, particella 959/1, del valore censuario di scudi 2 3 37, confinanti Rossi Giacomo, Bernardini Giuseppe e fratelli di Annibale da più lati — A danno di Calcagna Giovanni e fratelli del fu Raffaele, casa di due vani in via Santa Croce, libera di canone, sezione Città, particella 435/2, del valore censuario di scudi 33 75, confinanti Marini Raffaele, Fiorentini Francesco e Sbardella Angelo e fratelli.

Tutti i sopra descritti fondi trovansi situati nel comune di Palestrina.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Palestrina, 20 decembre 1876.

114 *Per l'Esattore Comunale:* LUIGI GIANFELICI Collettore.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 15 del corrente mese di gennaio, alle ore 10 antimeridiane (tempo medio di Roma) si procederà in Messina, nel locale della Direzione suddetta, sito nell'ex-convento di S. Girolamo, via 1º Settembre, n. 152, avanti il signor direttore, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista di

Quintali 1000 *grano estero, divisi in* 4 *lotti, di cui* 3 *di quintali* 300 *cadauno ed il* 4º *di quintali* 100, *del raccolto dell'anno* 1876, *di qualità eguale al campione nº* 1 *e del peso non minore di chilogrammi* 77 *per ettolitro, e*

Quintali 1500 *grano estero divisi in* 5 *lotti di quintali* 300 *cadauno, del raccolto dell'anno* 1876, *di qualità eguale al campione nº* 2, *e del peso non minore di chilogr.* 76 *per ettolitro.*

I campioni e capitoli d'appalto sono visibili nella suddetta Direzione dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Il grano dovrà essere consegnato nei locali del magazzino delle Sussistenze militari di Messina.

Le consegne saranno fatte in tre rate, la prima entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno parimente effettuarsi in giorni 10 con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna, sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, le quali dovranno essere consegnate prima che siano iniziate le operazioni d'asta, avvertendo che queste cominciate non si accetteranno più offerte.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nell'offerta redatta in carta filigranata con bollo ordinario da lira una, suggellata e firmata, avrà proposto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia termini utili per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dal mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno della somma di lire seicento per ogni lotto di quintali trecento, e di lire duecento per quello di quintali cento.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni di Commissariato del Regno; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, prima della apertura dello incanto, e se non vi sarà unita la quietanza del deposito fatto, o copia della stessa.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, così pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, 4 gennaio 1877.

112 *Il Capitano Commissario:* DEL NOCE.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista di

Droghe e colori, per lire 55,408 40,

di cui negli avvisi d'asta del 7 dicembre 1876, è stata deliberata nell'incanto tenutosi simultaneamente il giorno 27 dicembre 1876 presso i Commissariati generali del primo, secondo e terzo Dipartimento marittimo col ribasso di lire 10 50 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del 29 gennaio 1877, regolato all'orologio degli uffici suddetti; spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta in uno dei suddetti uffici, accompagnarla con la cauzione prescritta dai succitati avvisi d'asta.

Spezia, 9 gennaio 1877.

73 *Il Sottocommissario ai Contratti:* G. S. CANEPA.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Dicembre 1876

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio				
Cassa e riserva				L.	16,839,460 46
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 33,446,504 38	38,105,275 88		
	id. maggiore di 3 mesi	„ 4,658,771 50			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		„	38,105,275 88
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „			
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „			
Anticipazioni				„	2,114,762 14
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,475,073 „			
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,944,759 64		„	6,503,594 24
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 83,761 60			
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „			
Crediti				„	2,979,150 „
Sofferenze				„	718,558 68
Depositi				„	5,227,550 „
Partite varie				„	8,629,244 05
	Totale			L.	81,112,595 45
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„	1,145,671 01
	Totale generale			L.	82,258,266 46

PASSIVO.

Voce		
Capitale	L.	15,000,000 „
Massa di rispetto	„	2,503,087 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„	43,827,340 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„	2,327,152 82
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„	6,835,699 93
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„	5,227,550 „
Partite varie	„	4,301,287 25
Totale	L.	80,022,117 88
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„	2,236,148 58
Totale generale	L.	82,258,266 46

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di dicembre 1876 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	133,476	6,673,800 „	
da L. 100	44,321	4,432,100 „	
da L. 200	12,276	2,455,200 „	L. 36,012,800 „
da L. 500	16,527	8,263,500 „	
da L. 1000	14,188	14,188,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 7,814,740 „
Circolazione			L. 43,827,340 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,827,340 00 è di uno a 2 921

Il rapporto fra la riserva L. 16,797,800 46 { la circolazione L. 43,827,340 00 / e gli altri debiti a vista „ 2,327,152 82 } L. 46,154,492 82 è di uno a 2 747

Prezzo corrente delle azioni	L.	1155 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L.	10,000,000 „
Bronzo	„	7,300 46
Biglietti consorziali	„	6,790,500 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„	41,660 „
Totale	L.	16,839,460 46

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„	6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„	„
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„	„
Sui conti correnti passivi	„	2 1/2 0/0

Roma, 21 dicembre 1876.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

74

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno venti febbraio 1877, avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi ad istanza dei signori Giuseppe Ugolini amministratore del ceto dei creditori in concorso del fu Pietro Righetti e di Domenico Bigioni curatore alle liti del patrimonio stesso, a carico dei signori Giulio, Augusto ed Ottavia Righetti eredi del fu Pietro Righetti. Il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto sarà la cifra apposta ad ogni fondo risultante dalla giudiziale perizia.

Terreno pascolivo posto in Monticelli, circondario di Tivoli, vocabolo Colle Largo, di tavole 36 39, con fornace ed altri fabbricati, lire 3667 28.

Fondi in Roma.

Fabbricati in via Babuino, n. 169-A e di mappa 708, lire 10,455 90.

Porzione di casa in via del Merangolo, n. 11 e di mappa 359, lire 10,271 20.

Stallone e granaio in via de' Cerchi, n. 80 e di mappa 209, lire 18,023.

Rimessa al vicolo Bologna, n. 85 e di mappa 962 sub. 2, cortile, ecc., lire 1929 60.

Terreno vignato, vocabolo Tor Palazzo, di are 49 e centiare 10, gravato di canone, lire 376 41.

Fondi in Albano Laziale.

Casa in via delle Carceri, numeri 1, 2 e 3, confinante colla proprietà Righetti e strada, lire 2387 50.

Tinello in via S. Paolo, n. 68, segnati in mappa col n. 64, lire 2086 80.

Fondo urbano, posto in via Travoni, numeri 1 e 2, e via Piano delle Grazie, numeri 1, 2 e 3 e di mappa 136, 137 e 745, lire 11,110 40.

Cantina in via di Mezzo della Rotonda, n. 31 e di mappa 143, lire 576 20.

Tinello e fienile in via S. Paolo, numero 28 e di mappa 223, lire 864 40.

Porzione di casa con cantina in via del Plebiscito, n. 6, segnata in mappa con i numeri 248 e 243, lire 15,812.

Casa in via del Corso, 86-A all'89 e vicolo Cieco, numeri 85, 86 e di mappa 253, lire 10,653.

Porzione di casa in via S. Pangrazio, numero 22 e di mappa 300 e 301, lire 6194 60.

Casa in via delle Carceri, n. 2, via del Corso a piazza S. Rocco, n. 13 e di mappa 379 al 387 e dal 781 al 782, lire 10,370.

Primo piano della casa in via Cellomajo, n. 48 e di mappa 455, lire 1608.

Grottone in via della Vaccarella, n. 11 e di mappa 515, lire 335.

Casa ed ambiente terreno in via S. Ambrogio, numeri 53 e 54 e di mappa 537, lire 3951 40.

Diretto dominio di una cantina in via Graziosa, n. 18, segnata in mappa num. 349 sub. 2, ritenuta da Liberati Agnese e Maria per l'annuo canone di lire 48 37, lire 976 40.

Oliveto in contrada via Selvetta Cappuccini, segnato in mappa n. 633, di are 75 09, lire 1302.

Terreno seminativo in via Romana, vocabolo La Mola, segnato in mappa n. 1032, della quantità di ettari 1 50 18, stimato lire 5846 48 1/2; fabbricato ad uso di fienile in via Romana, n. 7 e di mappa 1633, stimato lire 9380, in tutto lire 15,226 48 1/2.

Vigna con olivi, frutta e canneto, in vocabolo la Pantenella, gravata di canone in annue lire 112 87, segnata in mappa col n. 82, di ettari 3 75 34, lire 3973 35.

Oliveto alla via del Crocifisso, vocabolo Focaccia, col n. di mappa 979, di ettari 1, are 57 50, gravato di canone in parte di lire 10 87 1/2, lire 4651.

Oliveto e canneto in vocabolo Vascarelle, col n. di mappa 334, di are 64 98, lire 1322 43.

Terreno seminativo, alberato, vocabolo Vascarelle, segnato in mappa numeri 235 e 236, di are 25 40, lire 249 51.

Terreno seminativo, cannetato in vocabolo Valle Pozzo, di are 41 91, ritenuto in affitto da Pancrazio Giobbe, confinante cogli eredi Gabrielli, eredi De Santis e Rupelli, lire 562 52.

Diretto dominio della vigna nel Quarto di Mezzo, segnata in mappa col n. 768, ritenuta in enfiteusi dai signori Mastrigli per l'annuo canone di lire 32 73, stimata lire 654 60; diretto dominio della vigna in vocabolo Piansavello, segnata nella mappa col n. 770, ritenuta in enfiteusi dai signori Biamonti per l'annuo canone di lire 21 50, stimata lire 430; in tutto lire 1084 60.

Comune di Ardea.

Casa in via Vittoria, num. 40 al 42 e di mappa n. 1, lire 2412.

Terreno cannetato diviso in tre appezzamenti, coi numeri di mappa 59, 73, 74 e 168, gravato del canone annuo in lire 53 78, stimato lire 770 33.

Comune di Castel Gandolfo.

Diretto dominio di due vigne nel quarto di S. Furnia, segnate in mappa coi numeri 783 sub. 1 e 2 e n. 820, ritenute in enfiteusi da De Simoni Domenico ed Onorati Onorato per l'annuo canone di lire 158 32, lire 3166 40.

Diretto dominio di una cantina in via Zecchini, ritenuta in enfiteusi da Marroni Margarita vedova Trojani per l'annuo canone di lire 26 87 5, segnata nella mappa col n. 101, lire 537 50.

Comune di Ariccia.

Cantina, grotta e camera superiore, in via Rosa, n. 1 e di mappa 268, stimata lire 1740 40.

Casa in via Lucidi, n. 18 e via della Speranza, numeri 33, 34, 35 e di mappa 287, lire 5041 80.

Diretto dominio del tinello in via Rosa, n. 50 e di mappa 250 1|2, ritenuto in enfiteusi da Luigi Barbetta per l'annuo canone di lire 53 75, stimato lire 1075.

Terreno seminativo in contrada Valle Ariccia, vocabolo la Mola, segnato in mappa col n. 707, gravato dell'annuo canone di lire 34 25, di are 22 10, lire 129 05.

Vigna in contrada le Cese, segnata in mappa coi numeri 113 e 114, gravata dell'annuo canone di lire 40 32, di ettari 1 20 30, lire 1365 76.

Comune di Genzano.

Terreno vignato, olivato, pascolivo, seminativo, cannetato, con casa, in vocabolo Via Fontana Ginestra, segnato in mappa coi numeri 1123, 1126 al 1128, 1437 al 1439, 1446 al 1449, diviso in due appezzamenti, con fabbricato, tinello, torchio, ecc., di ettari 5 35 76 il primo ed il secondo di ettari 1 85 85, lire 14,782 14 1|2.

Comune di Velletri.

Fabbricato in via del Metobo, segnato in mappa coi numeri 361 e 362 e coi civici numeri 13, 14, lire 8364 50.

Terreno prativo, seminativo, pascolivo con fabbricato in contrada Fortuna o Casal de' Monaci, segnato in mappa coi numeri 293 al 303, di ettari 26 91 78, gravato in parte dell'annuo canone di lire 338 62 1|2, lire 40,852 19.

Diretto dominio del terreno vignato, cannetato ed alberato, vocabolo Lugaretti, segnato nella mappa coi numeri 386 e 387, di are 92 52 37, ritenuto a colonia perpetua da Clementina vedova d'Achille che risponde alla quinta e pel terreno la Capanna mezzo barile di vino annuo.

Diretto dominio della vigna e canneto in contrada Pantanaccio, segnati nella mappa coi numeri 705 e 706, ritenuti a colonia perpetua da Domenico Flavoni allo stesso saggio.

Diretto dominio della vigna con alberi di olivo in contrada Piazza di Mario, segnata in mappa coi numeri 368 al 370, di ettari 2 32 52, ritenuta a colonia perpetua da Maria Antonia Matocci che corrisponde alla quinta oltre il mezzo barile di vino.

Altro diretto dominio del terreno diviso in tre appezzamenti, il primo vignato, seminativo in contrada Piazza di Mario, segnato in mappa col numero 321, di are 46 78, ritenuto da Clementina vedova d'Achille: il 2° e 3° di are 11 37, ritenuti a colonia perpetua da Antonio Matiddi al suddetto saggio.

Il primo prezzo dei suddetti diretti dominii sarà di lire 6063 92.

103 PAOLO BONOMI usciere.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI BARI

AVVISO D'ASTA.

In seguito a deserzione dello incanto tenutosi oggi, si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle Sussistenze militari, si procederà addì 11 gennaio corrente, alle ore 2 pom., nell'ufficio suddetto, sito nel Corso Vittorio Emanuele, numero 28, 2° piano, innanti il direttore di Commissariato, ad un secondo incanto per l'appalto col sistema dei partiti segreti della provvista del grano anzidetto, ripartito come segue:

INDICAZIONE dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per le consegne
	QUALITÀ	Quantità totale Quintali					
Magazzino delle Sussistenze militari di Bari	Grano nostrale Campione n. 2 . .	1200	4	300	3	600	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1876, della qualità conforme al campione esistente presso il suddetto ufficio ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate, non ne saranno più accettate.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si sieno cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5 dalle 3 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marche da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare depositi, della somma di lire 600 per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta, prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche fosse presentata una sola offerta purchè sia accettabile in base alle condizioni pubblicate col presente avviso.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di pubblicazione degli avvisi di asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 5 gennaio 1877.

Per la detta Direzione

113 *Il Tenente Commissario:* FRANCESCO BARATTELLI.

(2ª *pubblicazione*).

SOCIETA' ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

AVVISO.

Si prevengono gli interessati che, a seguito di deliberazione del Consiglio d'amministrazione, in relazione al prescritto dagli articoli 11 e 15 della convenzione 31 ottobre 1864, approvata con legge 24 novembre successivo, n. 2006, e dell'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto 29 marzo 1865, n. 2246, il giorno 11 del corrente mese, ad ore 11 antim., con intervento del delegato governativo, e alla presenza del Consiglio d'amministrazione di questa Società, in adunanza pubblica, nella sede della Società stessa, in Roma, via dei Due Macelli, num. 79, avrà luogo la dodicesima estrazione di una delle serie delle obbligazioni demaniali, onde effettuarne il rimborso a cominciare dal 1° aprile prossimo venturo.

Roma, 5 gennaio 1877.

66 **La Direzione.**

AVVISO.

Il sottoscritto Massimiliano Cantagalli, ingegnere, domiciliato a Firenze, in esecuzione del disposto dell'articolo 121 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, e del decreto Ministeriale 23 novembre 1876, deduce a pubblica notizia che ha presentata a S. M. il Re, per mezzo del Real Ministero di Grazia e Giustizia, domanda per essere autorizzato ad assumere ed anteporre al suo nome di Massimiliano, l'altro di Ettore.

Invita pertanto chiunque creda avervi interesse a presentare le sue opposizioni nella forma e nel termine stabilito dall'articolo 122 del R. decreto sopracitato.

Firenze, 5 gennaio 1877.

101 MASSIMILIANO CANTAGALLI.

Notificazione.

In conformità dell'avviso del sindaco del dì 23 del cadente mese, relativo alla 10ª estrazione delle Obbligazioni del 2º Imprestito municipale, essendo stata effettuata in questo giorno la estrazione suddetta vengono registrate per ordine del loro numero respettivo nella seguente tabella le 445 Obbligazioni estratte, le quali cessano d'essere fruttifere col 1º gennaio prossimo futuro e sono dal giorno 2 detto rimborsabili in L. 500 ciascuna alla Cassa della Banca Nazionale Toscana *Sede di Firenze*, purchè siano state riscontrate ed ammesse al pagamento dalla Direzione III, uffizio del Debito comunale, mediante ordine scritto sulle medesime, munito della firma del Segretario e del visto del Direttore.

Tabella.

58	6771	14244	19392	26430	34123	40678	47345	53778
172	6880	14267	19449	26484	34259	40783	47503	54061
350	6886	14355	19494	27037	34296	40938	47507	54133
368	7177	14427	19497	27188	34314	41005	47515	54345
557	7344	14624	19503	27324	34332	41141	47650	54387
558	7364	14659	19524	27370	34464	41160	47708	54683
786	7456	14763	19603	27446	34654	41277	47799	54742
805	7537	14934	19854	27598	34796	41375	47810	54750
1002	7628	14981	19887	27758	34857	41475	47923	55203
1061	7671	15010	20062	27924	35176	41683	48053	55257
1415	8028	15184	20707	27966	35287	41782	48174	55259
1724	8070	15249	20708	27982	35313	41801	48248	55306
1866	8362	15464	20837	28096	35823	41980	48476	55471
1920	8379	15478	21504	28371	35850	42141	48546	55642
2187	8447	15503	21706	28444	35966	42347	48593	55769
2247	8555	15840	21864	28551	36018	42380	48666	55938
2287	8571	15995	22126	28619	36019	42427	48879	55962
2379	8718	16079	22245	28651	36060	42477	48970	56172
2415	8806	16237	22296	29115	36217	42787	49135	56362
2537	8837	16366	22313	29262	36263	42875	49167	56562
2721	9166	16452	22627	29293	36460	43185	49212	56765
2910	9250	16530	22676	29326	36514	43349	49287	56799
2948	9335	16601	22735	29669	36618	43467	49300	56850
2962	9559	16608	22741	30187	36847	43865	49456	57177
3227	9775	16691	22838	30430	37123	43905	49517	57178
3291	10059	16794	23106	30557	37180	43976	50010	57275
3421	10371	16796	23257	30586	37256	44022	50121	57740
4273	10413	16811	23308	30648	37356	44218	50208	57924
4728	10414	16894	23511	31145	37454	44244	50240	57947
4864	10583	16958	23624	31412	37460	44779	50683	58141
4935	10634	17110	23718	31705	37893	44859	51020	58148
5068	11389	17111	23951	31759	38139	44954	51276	58338
5131	11425	17298	24103	31760	38437	45132	51340	58339
5236	11816	17409	24191	31966	38495	45181	51543	58513
5249	11890	17474	24258	32078	38574	45223	51624	58590
5271	12191	17615	24290	32229	39188	45258	51667	58635
5345	12333	17699	24480	32252	39201	45259	51750	58904
5444	12344	17748	24635	32261	39441	45680	51855	59109
5498	12506	17780	24672	32345	39590	45789	52167	59199
5514	12549	17796	24698	32412	39724	45904	52395	59247
5564	12633	18020	24717	32434	39814	46069	52547	59329
5594	12664	18352	25049	32516	39953	46213	52578	59383
5810	12673	18431	25105	32592	40035	46403	52867	59603
6219	13025	18702	25631	32641	40154	46427	52872	59812
6420	13058	18826	25764	33299	40255	46560	52892	59968
6493	13126	18920	25943	33438	40263	46670	52967	
6502	13164	18960	25947	33672	40530	46954	53345	
6543	13897	19008	26064	33803	40548	46995	53347	
6570	14189	19107	26127	33946	40591	47164	53456	
6652	14194	19360	26137	33964	40640	47172	53509	

Firenze, dal palazzo municipale, li 29 dicembre 1876.

Il Segretario Generale
B. SALETTI.

Per l'Assessore
G. BALZANI ROMANELLI.

Il Sindaco
U. PERUZZI.

Numeri delle Obbligazioni sortite alle precedenti Estrazioni e non presentate pel pagamento: 19 – 131 – 1551 – 2613 – 2614 – 3774 – 4212 – 4215 – 4220 – 4233 – 4307 – 4527 – 4659 – 5515 – 5575 – 5647 – 6001 – 6667 – 6683 – 6738 – 7022 – 7229 – 7379 – 7418 – 7612 – 9207 – 9220 – 9407 – 9907 – 11033 – 11061 – 12895 – 13135 – 13158 – 14306 – 14324 – 14333 – 14416 – 14586 – 15654 – 15808 – 15849 – 15953 – 16459 – 16461 – 20789 – 23964 – 25425 – 25428 – 26956 – 33014 – 33043 – 37608 – 37713 – 38474 – 38501 – 38850 – 39433 – 39877 – 40495 – 40503 – 40519 – 42398 – 42476 – 42719 – 42919 – 53443.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 37 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per l'importo di lire 30,701 16, venne deliberata l'asta che ebbe luogo oggi in relazione all'avviso 12 dicembre p. p., n. 13912, per l'appalto dei

Lavori di sistemazione con imbancamento, rialzo e parziale trasporto dell'argine destro del fiume Secchia sotto Quistello fronteggiante la golena Cassola fra i segnali 47 *e* 52, *della estesa di metri* 1440.

Ora si avverte nuovamente che il termine utile per presentare a questo ufficio una offerta non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere al mezzodì del giorno di giovedì 25 corrente gennaio, osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1º Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente;

2º Un attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dall'autorità amministrativa competente;

3º La ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 4900 in contanti od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 4900, e dovrà essere data di conformità all'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di centoventi giorni lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 30 per ciascun giorno di ritardo non giustificato.

Gli atti del progetto coi capitolati d'oneri sono visibili nelle ore d'ufficio presso questa prefettura.

Tutte le spese relative sono a carico dell'assuntore dei lavori.

Mantova, 4 gennaio 1877.

78 *Il Segretario incaricato*: OLEARI.

(2ª *pubblicazione*)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

Il signor Melis Leo Antonio, procuratore generale della Società Henfrey Etchats, domiciliato in Iglesias, ha presentato domanda per ottenere la sovrana concessione della miniera di zinco detta Genna Carrus, territorio di Fluminimaggiore, la quale ad instanza della predetta Società fu dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale del 19 luglio 1873.

A senso dell'art. 43 della legge del 20 novembre 1859, nº 3755, porta ciò a pubblica conoscenza, affinchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare nei modi e dentro il termine di cui agli articoli 44, 45, 46 e 47 della citata legge quelle opposizioni che stimerà del caso.

In seguito alla domanda presentata dalla Società Henfrey Etchats per la concessione della miniera di zinco denominata Genna Carrus, sita in territorio di Fluminimaggiore, la suddetta miniera resta delimitata dal poligono A B C. D. E. F. A. I lati D. E. e F. A. sono curvilinei e seguono il primo la strada da Fluminimaggiore a Domusnovas e l'altro il Gutturu di Pilocca, gli altri sono rettilinei, e l'area compresa da detto poligono è di ettari 357 50.

I vertici del poligono cadono rispettivamente:

A. Caposaldo in Arenas sul Gutturu di Pilocca;
B. Punta s'acqua stanziali;
C. Punta sa Nobidedda;
D. Limite di Mitza Crucuris;
E. Limite di Mitza Baranca;
F. Limite Canale Figus;
C. Pilastro limite della concessione Gutturu Pala in Accaradroxini.

I lati E. C. ed F. C. sono comuni colla miniera Gutturu Pala, appartenente alla stessa Società.

Sui vertici A. B. C. D. E. F. di detto poligono furono collocati dei pilastrini in trachite sporgenti dal suolo di 0 40 a 0 80, e aventi la sezione quadrata di 0 30 di lato.

Sulla faccia dei pilastrini che guarda la miniera sono scolpiti due martelli in croce e la lettera corrispondente a quella segnata sullo stesso punto nel piano.

Cagliari, 10 dicembre 1876.

6090 IL PREFETTO.

MUNICIPIO DI FANO

Prestito municipale di L. 300,000 colla Banca Industriale e Commerciale di Bologna. — Nella 7ª estrazione delle cartelle emesse dal Municipio di Fano pel prestito suindicato uscirono i numeri:

911 488 3 222

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.